

Comune di Parenti (cs)

Relazione di Inizio Mandato

Sindaco Dott.ssa Donatella Deposito



2014

RELAZIONE D'INIZIO MANDATO

Sindaco dott.ssa Donatella Deposito

Proclamazione 26 maggio 2014

(art.4-bis, d.lgs. 06/09/2011, n. 149 e successive modificazioni)

Presentazione del sindaco

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4-bis del decreto legislativo settembre 2011, n.149, recante: "Meccanismi sanzionatori premiali relativi regioni, province e comuni, norma degli articoli 2,17 26 della legge maggio 2009, n. 42".

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

Sulla base delle risultanze della relazione medesima il Sindaco in carica, ove ne esistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico sistematico fra vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

Il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla situazione con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili. Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perché redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali.

Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità, ma la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione è forte così come l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

Donatella Deposito

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In relazione alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale nelle giornate del 25 maggio 2014 viene eletto Sindaco del comune di PARENTI la Dott.ssa Donatella Deposito che rappresenta la lista civica "OBIETTIVO COMUNE".

Il **Consiglio Comunale** viene così determinato:

- DONATELLA DEPOSITO
- EVELINE BELCASTRO
- GIANALUIGI GUARASCIO
- PIETRO MELE
- UMBERTO LUCIA
- PERRI FRANCO
- ANTONIO RIGA
- PASQUALE VELTRI
- CARMINE CALABRESE

La **Giunta Comunale** viene così determinata:

- Donatella Deposito
- Eveline Belcastro Assessore/vice Sindaco
- Gianluigi Guarascio Assessore

Dato Popolazione Residente

Popolazione residente al 31/12/2013 è di n. 2233 abitanti

Organico dipendenti comunali

La pianta organica del personale dipendente registra n. 31 dipendenti in aggiunta al segretario comunale;

La struttura organizzativa dell'ente prevede n. 4 servizi :

1. Servizi Affari Generali _____ dipendenti n. 1+ Segretaria Comunale
2. Servizio Finanziario _____ dipendenti n. 2
3. Servizio Ambiente e Manutenzione Territorio __ dipendente n.25
4. Servizio Urbanistica _____ dipendenti n. 3

La parte incisiva del costo del personale è rappresentata dai dipendenti comunali stabilizzati ex LPU/ EX LSU per i quali l'amministrazione comunale ha ricevuto, fino al 2012, contributo da parte della Regione Calabria, per i piani di stabilizzazione 2007/2008;

Tale componente, della quale si riconosce il contributo in termini lavorativi e di servizio, che presta servizio da contratto per ore 18 settimanali (giusta delibera di Giunta n. 88 del 27/12/2007 e seguita da delibera di Giunta n. 64 del 30/6/2008) deve essere meglio gestita ed organizzata, affinché possa esprimere migliori risultati in termini di efficienza ed efficacia.

Il costo del personale dipendente, intera pianta organica, incide su ciascun cittadino in una misura pari ad euro 298,21;

Questo documento, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema.

Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza.

Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura.

E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

L'art. 4-bis del D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011 dispone che il Comune è tenuto a redigere una Relazione di Inizio Mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente.

Tale Relazione si ricollega, alla Relazione di Fine Mandato, a cui espressamente si rimanda, illustra le attività normative e amministrative svolte durante il mandato del Sindaco A. RIGA e dall'amministrazione comunale da lui diretta per l'Amministrazione 2009-2013, e comprende anche i risultati della gestione 2013, in quanto il Sindaco PRO tempore, con deliberazione n.46 del 26/3/2014, ha approvato con i poteri della Giunta Comunale il Rendiconto dell'anno 2013.

La Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n.36 del 14/03/2014 il Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014-2016 del Comune di Parenti.

Entrambe le delibere sopracitate hanno evidenziato il permanere degli equilibri di bilancio che si riportano, sinteticamente, qui di seguito:

Sintesi situazione patrimoniale al 1/1/2014

(uguale a quella indicata al 31/12/2013)

ATTIVO	CONSISTENZA AL 31/12/2013	PASSIVO	CONSISTENZA AL 31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	1.397.136
Immobilizzazioni materiali	6.814.809	Conferimenti	6.680.489
Immobilizzazioni finanziarie	19.160	Debiti di finanziamento	2.436.869
crediti	3.989.996	Debiti di funzionamento	759.349
Altre attività finanziarie		Totale debiti	3.106.218
Disponibilità liquide	359.879		
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo	11.183.843	Totale del passivo	11.183.842
Conti d'ordine	4.256.090	Conti d'ordine	4.256.090

Situazione finanziaria anno 2013

di cui alla delibera CONSILIARE n. 46 del 23/03/2014

Quadro generale riassuntivo

Entrate		Spese	
Titolo I:Entrate tributarie	928.470,98	Titolo I:Spesi correnti	1.554.129,13
Titolo II:Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	474.617,39	Titolo II:Spese in conto capitale	
Titolo III:Entrate extratributarie	354.257,57	Titolo III:Spese per rimborso di prestiti	359.146,48
Titolo IV:Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	55.152,79	Titolo IV:Spese per servizi per conto di terzi	183.200,77
Titolo V:Entrate derivanti da accensioni di prestiti	258.496,24		
Titolo VI:Entrate da servizi per conto di terzi	183.200,77		
Totale complessivo entrate	2.254.195,74	Totale complessivo spese	2.096.476,38
		Avanzo di amministrazione	157.719,36

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
Entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	1.812.498,73
Spese finali (titoli I e II)	-	1.554.129,13
Saldo netto da finanziare	-	
Saldo netto da impiegare	+	258.369,6

Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale

L'indebitamento del Comune rispetta i limiti di legge (quota interessi rapportata alle entrate correnti), ex art. 204 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 del Tuel, fino all'anno 2013, come risulta dalla Relazione di Fine Mandato nonché dalle risultanze del Rendiconto 2013 e dal Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014-2016.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato nel seguente prospetto.

2011	2012	2013
5,26%	4,95%	5,65

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è disciplinato dagli artt. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge stabilità 2012), come modificati dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013).

Anche per il Comune di Parenti, il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento.

Rimane, peraltro, la contraddizione tra la contrazione dei pagamenti delle opere pubbliche e degli altri investimenti imposta dalla normativa del patto di stabilità e altre norme di derivazione comunitaria che impongono alla P.A. di pagare in tempi strettissimi (30 giorni) tutti i fornitori.

Fermo restando le palesi difficoltà per il raggiungimento degli obiettivi risulta importante attuare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei singoli responsabili dei servizi comunali per quanto concerne la programmazione e la compatibilità dei pagamenti degli atti di propria competenza ai sensi degli artt. 151 del TUEL e 9, comma 1, lett. a), numero 2, del decreto legge n. 78/2009.

La tabella seguente, riportata nel bilancio preventivo 2014, dimostra la coerenza delle previsioni del bilancio 2013 con gli obiettivi del patto di stabilità interno.

BILANCIO 2014 - PATTO DI STABILITA'
VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO 2014 – 2016
(ART. 31 COMMA 18 L. 183/2011 E LEGGE 228/2012)

- Spesa Corrente Media 2009/2011

ANNO	IMPORTO	MEDIA
2009	1.487.000,00	-
2010	1.507.000,00	-
2011	1.543.000,00	-

- SALDO OBIETTIVO

(ART. 31 C. 2 .183/2011)

ANNO	SPESA CORRENTE MEDIA	COEFFICIENTE	OBIETTIVO COMPETENZA MISTA
2014	0	15,80	0
2015	0	15,80	0
2016	0	15,80	0

- SALDO OBIETTIVO COMUNI TRA 1000 E 5000 ABITANTI (ART. 31 C.6 L.183/2011)

ANNO	SPESA CORRENTE MEDIA	COEFFICIENTI	OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA
2014	1.513.000,00	15,07	228.009,10
2015	1513.000,00	15,07	228.009,10
2016	1.513.000,00	15,62	236.330,60

- Saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

ANNO	SALDO OBIETTIVO	RIDUZ.TRASFERIMENTI	OB.DA CONSEGUIRE
2013	228.009,00	0	228.009,00
2014	228.009,00	0	228.009,00
2015	236.330,60	0	236.230,00

- Obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
ENTRATE correnti prev. Accertamenti	1.755.849,46	1.737.096,98	1.739.699,40
SPESE correnti prev.Impegni	1.536.053,20	1.540.797,00	1.538.790,00
DIFFERENZA	219.798,26	196.299,98	200.909,40
Risorse ed impegni esclusi (c. da 7 a 16 art.31 L.183/2011)			

	2014	2015	2016
OBIETTIVO DI PARTE CORRENTE	219.798,26	196.299,98	200.909,40
PREV. INCASSO TIT.IV	1.638.298,00	2.446.080,00	4.400.000,00
PREV. PAGAM TIT. II	1.560.000,00	2.325.700,00	4.290.000,00
DIFFERENZA	78.298,00	120.380,00	110.000,00
Incassi e Pagamenti esclusi (c. da 7 a 16 art.31 L.183/2011)			

Anno	2014	2015	2016
Obiettivo di parte capitale	78.296,00	120.380,00	110.000,00

Obiettivo previsto	298.094,26	316.679,98	310.909,00
--------------------	------------	------------	------------

Gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	228.009	298.094
2015	228.009	316.679
2016	236.330	310.909

Il saldo di riferimento, dunque, rientra nei valori obiettivo.

E' necessario come anche evidenziato dall'Organo di Revisione nella relazione sul previsionale 2014 che le previsioni di incasso delle entrate titolo IV e di pagamento delle spese titolo II, vengano monitorate costantemente durante la gestione, avendo come obiettivo il rispetto del patto di stabilità.

Dopo tutti questi numeri, molti di voi che leggeranno questo documento, che magari non sono tecnici ma semplici cittadini, si chiederanno cosa è questo patto di stabilità e a cosa serve?

Così come molti di voi si potrebbero chiedere :

“Perché il Comune non asfalta alcune strade?

“perché non si fanno più stagli d'erba nei parchi o sulla strada?

“Perché non si realizza ancora quel marciapiede di cui anche il Sindaco ci aveva fatto vedere il progetto?”

Qualcuno di voi potrebbe pensare che questo accade perché il Comune non ha più soldi per farlo o ancora peggio non ha volontà di realizzare gli interventi necessari.

E' giusto che, sulla base del principio di trasparenza i cittadini di Parenti sappiano cos'è che ci impedisce di fare tante di queste cose.

Gran parte della colpa di questa limitata azione del Comune è dovuta al PATTO DI STABILITA' INTERNO;

Il patto di Stabilità interno è l'accordo che lo Stato Italiano ha assunto con gli altri Stati Europei, in sede comunitaria, in base al quale anche i Comuni devono contribuire alla riduzione del debito pubblico nazionale, osservando, di anno in anno, regole sempre più restrittive.

Regole che mettono in difficoltà gli stessi Comuni nella realizzazione della programmata attività a favore della cittadinanza.

E perché il patto di stabilità blocca l'attività del Comune?

Il Patto di stabilità, in sostanza, impone un limite tassativo nei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici, e il Governo, nonostante le richieste di tutti i Sindaci italiani, non ha voluto considerare gli impegni contrattuali già assunti dai comuni negli anni 2007/2008.

Oggi un Comune, paradossalmente, anche se ha i soldi per finanziare nuove opere, di fatto, non può farle eseguire in quanto, successivamente, non potrebbe pagarle per rispettare quel limite dettato dal patto di stabilità.

Questo sistema restringe l'autonomia del Comune impedendogli sia di realizzare nuove opere pubbliche, sia di effettuare quei sacrosanti interventi di manutenzione straordinaria che le infrastrutture richiedono in maniera sempre più urgente.

Specialmente quest'anno nel quale abbiamo subito un inverno straordinariamente piovoso che ha devastato gran parte della viabilità del territorio.

Cosa Succederebbe al Comune e di riflesso ai cittadini, se non rispettassimo il patto di Stabilità?

Se non rispettassimo il patto di stabilità incorreremmo in una serie di sanzioni molto pesanti, fra le quali: riduzione dei trasferimenti ordinari dovuti dal Ministero al Comune (cioè soldi che lo Stato versa al Comune annualmente).

Una conseguente forte riduzione delle spese correnti. Nell'anno successivo, in caso di mancato rispetto del patto, il Comune dovrà azzerare le spese per le manutenzioni ordinarie (strade, verde pubblico, ecc.) e ridurre drasticamente l'erogazione dei servizi assistenziali o il sostegno a tante iniziative associative. Il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia di contratto o la risoluzione di alcuni contratti in essere che comporterebbe un pesantissimo rallentamento dell'attività amministrativa anche in termini di risposte alle legittime istanze dei cittadini. Il divieto di ricorrere all'assunzione di qualsiasi mutuo per la realizzazione di nuove opere pubbliche (strade, scuole, marciapiedi, ecc.).

E cosa potremmo fare se invece si allentassero i vincoli di questo patto?

Il Comune potrebbe innanzitutto: Accogliere, più prontamente di quanto riusciamo a fare ora, le richieste che ogni giorno il cittadino rivolge all'Amministrazione anche per esigenze conseguenti all'attuale crisi economica; potenziare i servizi socio-assistenziali utilizzando interamente l'avanzo di amministrazione oggi escluso dal computo per la determinazione del limite sopra detto; effettuare il pagamento di tutti i lavori commissionati prima dell'entrata in vigore dei nuovi limiti imposti dal Governo, risollevando le sorti di molte piccole aziende artigianali e commerciali locali e contribuendo fattivamente alla ripresa dell'economia locale.

Effettuare lavori e manutenzioni del territorio amministrato dando nuove opportunità di lavoro in città.

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La giunta Comunale in data 21/2/2014 con delibera n. 18 ha approvato gli elenchi di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi eseguita dai responsabili dei servizi dell'Ente di concerto con il responsabile del servizio finanziario ai fini della formazione del conto del bilancio dell'esercizio 2013, e ha disposto l'inserimento nel conto medesimo delle risultanze della predetta operazione, pari a Euro 3.909.19,07 (3.360.410,16 residui al 31/12/2012 ed euro 630.508,91 residui anno 2013) per i residui attivi e a Euro 3.776.713,92 (euro 3.212.479,48 residui al 31/12/2012 ed Euro 564.234,44 residui anno 2013) per i residui passivi, dando atto alla relazione di cui all'art.151, comma 6, del D.Lgs. N. 267/2000 e dei risultati della verifica effettuata.

SPESE PER IL PERSONALE

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della Legge 296/06; le motivazioni sono così rappresentate:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Intervento 01	691.303,02	665.915,00
Spese Incluse nell'Int. 03	2.728,24	1.411,00
Irap	45.019,00	35.887,00
Altre spese di personale incluse		
Altre spese di personale escluse	432.905,10	377.655,00
Totale spese di personale	306.145,16	325.558,00

Si nota che la spesa del personale nell'anno 2013 risulta superiore alla spesa sostenuta nell'esercizio 2012 per una somma pari ad euro 19.413,00.

Questo maggior costo è legato al mancato introito del contributo per i piani di stabilizzazione Lavoratori ex LSU/ ex LPU che era di euro 37.324,00, perché previsto solo fino al 2012.

Per questo motivo l'ente ha dovuto rivedere la dinamica di questa spesa per il triennio 2014/2016, cercando di recuperare la mancanza di questo contributo, attraverso la stipula di una nuova convenzione per il servizio Segreteria Comunale con tre comuni invece dei due previsti inizialmente, questo atto ha

portato ad un risparmio di spesa di euro 20.000,00 ma ha anche sottratto ore di lavoro svolte da un organo importante all'interno dell'amministrazione e che può influire in termini di efficienza ed efficacia sui risultati dell'ente.

Manutenzione e Gestione Impianti di depurazione

Si è scelto di indicare tale problematica nella relazione di inizio mandato, visto l'impatto che tale intervento potrebbe avere sul bilancio comunale e visto lo stato di funzionamento degli impianti di depurazione dislocati sul territorio, a seguito della comunicazione formale fatta, dall'ufficio Tecnico nella persona del Responsabile Geom Rosario Fuoco, al Sindaco, in data 8/8/2014, relativamente agli interventi da effettuare con urgenza sugli impianti suddetti e per procedere all'affidamento relativo alle forniture e ai lavori necessari.

Tali spese ovviamente non sono state previste in Bilancio e potrebbero rappresentare un intervento di natura straordinaria, considerato che l'ultima amministrazione non ha effettuato interventi di tale portata anche se necessari e si reputano invece, a detta dello stesso ufficio tecnico, urgenti al fine di consentire il normale funzionamento degli impianti.

Cause pendenti nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Il sindaco ha chiesto al Segretario comunale, di relazionare ,chiedendo anche agli uffici e responsabili , delle cause pendenti che vedono parte interessata il Comune di Parenti al fine di una valutazione economica delle vicende stesse.

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo.

La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo.

A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati.

Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti.

Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

Questo è il nostro OBIETTIVO .

CONCLUSIONI

In conclusione si può affermare che, sulla base di un sistema contabile corretto e completo, le informazioni e i dati contenuti nella presente relazione sono adeguati a fornire una compiuta situazione finanziaria, patrimoniale e dell'indebitamento del nostro Comune all'atto dell'insediamento della nuova amministrazione e a considerare tutte quelle situazioni che se anche non previste sono suscettibili di valutazioni economica e possono influire sul risultato dell'attività dell'ente.

Parenti, 22/08/2014

Il Sindaco

Donatella Deposito